



**La gloriosa Bandiera**

**La VOCE ANNO XIII N° 4**

# **La VOCE**

**per l'unità della Corea  
e del CISIS**

*Comitato Italiano Songun Indipendenza Sovranità  
Miriam Pellegrini Ferri*

**DICEMBRE 2010**

**PAGINA 1**



## **Bisogna conoscere: L'Armata Popolare di Corea che è sempre stata vittoriosa nel corso di tutta la sua storia**

Quest'anno, l'Armata popolare di Corea (APC), forze armate della Corea socialista, celebra il 72° anniversario della sua fondazione.

La sua storia che conta oltre settant'anni è coronata di gloriose vittorie nella lotta per salvaguardare, anche con la forza delle armi, la sovranità del Paese e della nazione.

L'Armata rivoluzionaria popolare coreana (ARPC), che precede l'APC, fu fon-

data il 25 aprile del 1932, sotto l'occupazione militare dell'imperialismo giapponese.

Dalla sua fondazione, l'ARPC ha proclamato la guerra contro il Giappone, guerra cruenta e sanguinosa, con una guerriglia in cattive condizioni di arretramento e per l'assenza del sostegno di uno Stato e di un esercito regolare contro l'armata giapponese di Guandong forte di un milione di uomini.

Allora, l'armata giapponese che si definiva "Armata imperiale invincibile" e in armata del "maestro" dell'Asia fu vinta dall'ARPC, sotto valutata dal Giappone come una "goccia d'acqua nel mare". E la Corea, al fine, fu liberata il 15 agosto del 1945.

L'APC, trasformata in forze armate regolari della R.P.D. di Corea, fu costretta ad intraprendere una nuova guerra molto dura. Questa guerra di Corea (1950 – 1953) è conosciuta come il più grosso conflitto avvenuto dopo la seconda guerra mondiale.

E' stato un confronto in seno alla RPD di Corea tra le forze armate regolari che contavano due soli anni dalla loro trasformazione e gli Stati Uniti il cui esercito ne contava 200 di anni di storia con più di 110 grandi e piccole guerre. Non è un caso che la società internazionale esprimeva la propria inquietudine per il destino di un piccolo paese nuovamente indipendente.

Non di meno la storia la etichetta come una guerra "mitica". Gli Stati Uniti ingaggiando la guerra di Corea hanno usato oltre due milioni di soldati, e precisamente un terzo del suo contingente terrestre e un quinto delle forze aeree oltre alla maggior parte della Flotta del Pacifico, con munizioni sofisticate unite alla partecipazione dei 15 paesi satelliti, l'armata sud-coreana e i sopravvissuti del vecchio esercito giapponese.

Sono state lanciate più di 73 milioni di tonnellate di bombe e missili, 11 volte più grandi della loro guerra nel Pacifico con un costo di 165 miliardi dollari USA.

L'armata americana non ha esitato ad impiegare armi chimiche e battereologiche. Dopo tre anni di guerra, non hanno potuto evitare, nel loro interesse, di firmare un accordo di armistizio.

Circa 1.567.000 uomini, compresi 405.000 americani, uccisi, feriti e fatti prigionieri, 12.224 avieri e 564 navi da guerra tutte abbattute, danneggiate

e catturate, 3255 carri e veicoli blindati e 7695 cannoni distrutti e catturati... questo è il risultato conseguito dall'APC nella guerra d'invasione degli USA.

I danni subiti dagli Stati Uniti nel corso della guerra di Corea sono 2,3 volte superiori a quelli nel corso della guerra del Pacifico durata 4 anni. E' una guerra che fa cadere per la prima volta nella loro storia, il "mito" degli Stati Uniti fieri della loro superpotenza.

Uguualmente, dopo la guerra, l'APC infrange passo passo tutte le ininterrotte provocazioni militari americane, salvaguardando la sovranità, la sicurezza del Paese e del socialismo.

Il risultato vittorioso della Corea nel confronto cruciale con gli Stati Uniti negli anni '90 del secolo scorso è anche dovuto alla potenza delle forze armate.

Gli Stati Uniti sono divenuti l'unica superpotenza mondiale, dopo la fine della guerra fredda, si sono affannati per tentare di schiacciare la RPD di Corea che cammina inarrestatamente sulla via del socialismo.

All'inizio dell'anno 1993, gli Usa hanno creato una "crisi nucleare della penisola coreana", con l'appoggio degli stati satelliti e dell'Agenzia internazionale dell'energia atomica.

D'altra parte essi ostentano con la Corea del Sud le manovre congiunte definite "team Spirit" simulacro di guerra in modo aperto, senza precedenti contro la Corea del Nord.

In questa situazione Pyonyang proclama lo stato di quasi-guerra nel paese e avverte l'invasori che non sarà possibile toccare un solo ciuffo d'erba della Corea e che gli Stati Uniti facessero adottare una decisione di "sanzioni" internazionali contro la RPD di Corea, Pyongyang le considererà come una dichiarazione di guerra.

Piegati davanti alla reazione intransigente della RPDC gli Stati Uniti non hanno altra via se non quella del dialogo con Essa e in ottobre dell'anno seguente, un accordo-quadro è stato adottato tra i due avversari. Dopo questo, il presidente americano invia al Dirigente supremo della RPDC una lettera nella quale garantisce il pagamento dell'impegno preso.

Fino al 1998 poiché gli Stati Uniti hanno nuovamente portato la situazione

della penisola coreana sull'orlo della guerra, il portavoce dello stato maggiore generale dell'APC dichiara solennemente che tutti gli invasori non potranno evitare la morte, comprese le forze dei paesi satelliti e nessuno potrà sottrarsi a questo attacco in nessuna parte del pianeta.

Nel 1998 la RPDC ha messo a segno un primo colpo lanciando il "Kwangmyongsong 1" primo satellite coreano con una fusione a diversi gradi interamente fabbricato con le proprie forze e con la propria tecnologia.

L'amministrazione Bush all'apertura del nuovo secolo ha definito la RPDC come "l'asse del male" e come un "artefice del primo attacco nucleare" intensificando l'offensiva di pressione contro di Essa con la pubblicazione del "piano d'operazione 5030" nuovo piano di aggressione contro la Corea.

Ma se Bush non osa dichiarare la guerra, è perché la Corea possiede un'arma invincibile che è la forza della dissuasione.

La storia gloriosa di più di 70 anni dell'APC sempre vittoriosa può essere assimilata ad una storia sotto la direzione di un grande genio della guerra.

L'APC può godere della sua invincibilità grazie al suo Comandante supremo il Presidente Kim Il Sung, stratega militare prestigioso e generale non comune, e così è anche oggi grazie al suo Comandante supremo Kim Jong Il, grande genio dotato di una lungimiranza e di una abilità militare non comuni, d'un coraggio e di una volontà senza pari e di una capacità dirigenziale ingegnosa.

Il Dirigente coreano Kim Jong Il dirige con lungimiranza l'APC e i coreani nella loro lotta per infrangere le macchinazioni bellicistiche degli imperialisti ed edificare una grande e possente e prospera realtà socialista con la politica del Songun, politica inedita nella storia. Sempre vittorioso sarà l'APC sotto il comando del grande genio del Songun.

*(Note: Songun significa che il paese privilegia gli affari militari, facendo delle forze armate popolari la forza primaria della rivoluzione per accrescere la forza motrice della rivoluzione e per assicurare la difesa nazionale ed accelerare contemporaneamente l'edificazione del socialismo)*